

INCONTRO DI **COLDIRETTI** CON I PRESIDENTI DEI CONSORZI

# La siccità preoccupa i viticoltori

## Emerge anche la difficoltà di reperire vetro trasparente per le bottiglie dei bianchi

La viticoltura della provincia veronese gode di buona salute ma la siccità inizia a preoccupare i produttori soprattutto nelle zone di media e alta collina. Criticità per la Flavescenza dorata specie sulle uve a bacca bianca in alcune zone e, in vista della vendemmia, mancanza di manodopera in particolare per le denominazioni in cui viene eseguita a mano la raccolta dell'uva e la sistemazione nei fruttai. Quest'anno con la crisi delle materie prime, emerge una certa difficoltà nel reperire vetro trasparente per le bottiglie destinate a vino bianco e rosè. In atto ci sono attività propositive sui disciplinari di produzione e riorganizzazioni produttive delle denominazioni. Permane un significativo spirito collaborativo e di confronto tra i Consorzi di tutela dei vini veronesi. E' questo in sintesi il quadro emerso all'incontro organizzato da **Coldiretti** Verona "Analisi di mercato e scelte vendemmiali 2022" che si è tenuto al Mercato al Coperto di Campagna Amica con i presidenti e i rappresentanti dei Consorzi di tutela del vino veronese.

In apertura il presidente di **Coldiretti** Verona **Alex Vantini** ha evidenziato la problematica della siccità che rischia di creare danni alla viticoltura. "La speran-



**Domenico Bosco (a dx) con i presidenti dei Consorzi all'incontro di Coldiretti**

za – ha detto – è che piova nelle prossime settimane almeno sull'arco alpino. In alcune zone i produttori hanno già iniziato l'irrigazione strutturata della vite che necessita di acqua". Per **Domenico Bosco**, responsabile nazionale vitivinicolo di **Coldiretti**, "il vino italiano sta affrontando l'incremento dei costi di produzione che si ripercuotono sul prezzo delle bottiglie sugli scaffali e la minore capacità d'acquisto dei consumatori, senza dimenticare la situazione politica italiana. Siamo di fronte a uno scenario nuovo ma credo che il settore del vino saprà superare il momento di criticità".

Introdotti da **Giancarlo Vettorello**, responsabile ufficio viticolo di **Coldiretti**

Veneto, sono stati i presidenti e rappresentanti dei Consorzi di tutela veronesi a illustrare le misure adottate per la prossima vendemmia e la situazione di campagna, a partire da **Nazareno Vincenzi**, tecnico del Consorzio di Tutela della Doc delle Venezie. **Igor Gladich**, direttore del Consorzio di tutela del vino Soave ha parlato di una piccola riduzione produttiva e ha illustrato le azioni in atto per intervenire sul disciplinare di produzione e per la valorizzazione delle produzioni.

Il vicepresidente del Consorzio di tutela del vino Custoza **Alberto Marchisio** ha sottolineato che l'ultima modifica del disciplinare ha ridisegnato la loro identità con la volontà

di dare maggior forza all'uvaggio "Fernanda" per dare un maggior carattere e identità al vino. Nel dibattito sono intervenuti **Fabio Zenato**, presidente del Consorzio del Lugana, **Christian Marchesini**, presidente del Consorzio di tutela del vino Valpolicella, **Paolo Fiorini**, presidente del Consorzio di tutela della Doc Garda, **Franco Cristoforetti**, presidente del Consorzio di tutela Bardolino e Chiaretto e i presidenti dei Lessini Durello e Arcole DOC **Diletta Tonello** e **Stefano Fae-**

**do**. In chiusura il consigliere regionale Alberto Bozza ha sottolineato il suo impegno per riportare al centro dell'attenzione regionale i vini veronesi.